

Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

Settimana
della
Biodiversità
Pugliese

Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

20-24
MAGGIO
2024

www.settimanabiodiversitapugliese.it

I CORRIDOI ECOLOGICI DEGLI EUCALIPTI: UN VARCO DI BIODIVERSITÀ TRA LA MONOCOLTURA INTENSIVA DEL TAVOLIERE



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA
PIANTA E DEGLI ALIMENTI (DI.S.S.P.A.)

Dott. Tommaso di Gioia



**Settimana
della
Biodiversità
Pugliese**
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

**20-24
MAGGIO
2024**



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DEL SUOLO DELLA PIANTE E
DEGLI ALIMENTI - DI.S.S.P.A.



Il Tavoliere delle Puglie, la seconda pianura più estesa d'Italia, è stata storicamente un'area poco densamente popolata e, salvo poche eccezioni, non ha visto nascere diffusi centri abitati



Le ragioni dello spopolamento:

- Territorio adibito a un immenso pascolo dalla Regia Dogana delle Pecore
- Non vi era spazio per nessuna coltura agraria
- Ampie zone paludose

La grande opera di bonifica di inizio Novecento

Grandi interventi di pianificazione territoriale:

- Istituzione nuove borgate
- Case coloniche
- Reti idriche
- Opere idrauliche di contenimento
- Piantumazione dei primi alberi, come gli eucalipti





Il valore ambientale degli eucalipti nella bonifica

- Primi alberi a essere piantati, principalmente come frangivento
- Contrasto all'erosione del suolo
- Riduzione della perdita di acqua per eccessiva evaporazione
- Azione anti malarica per assorbimento di acqua stagnante
- Ombra e ristoro ai braccianti

Il valore ambientale e paesaggistico degli eucalipti, oggi



- Interrompono la monotonia del paesaggio
- Fungono da corridoi ecologici per numerose specie vegetali
- Aprono un varco di biodiversità nel deserto della monocoltura intensiva

Le specie vegetali prevalenti

- Emicriptofite, ovvero erbe perenni dotate di apparato radicale ingrossato
- Alberi e arbusti



Apiaceae

Finocchietto selvatico (*Foeniculum vulgare* Miller subsp. *piperitum* (Ucria), Coutinho), carota selvatica (*Daucus carota* L.), basilisco (*Prangos ferulacea* (L.) Lindl. o *Cachrys ferulacea* (L.) Calest.) e ferula comune (*Ferula communis* L.): su quest'ultima, spesso vi si insedia il ricercatissimo fungo saprofita (*Pleurotus eryngii* var. *ferulae* D.C).



Geofite eduli

Lampascione (***Muscari comosum*** (L.) Mill.), lampagione ignorato (***Muscari neglectum*** Guss. ex Ten.) e l'asfodelo mediterraneo (***Asphodelus ramosus*** L. subsp. ***ramosus***), una specie molto apprezzata dalle api e da cui si ricava un miele pregiato.



Asteraceae

Boccione maggiore (*Urospermum dalechampii* (L.) Scop. ex F.W.Schmidt), grespini (*Sonchus spp.*) e cardi, a cui afferiscono numerosi generi e specie.



Borraginaceae

Ricorrente è la presenza di ***Echium spp.***, come ***E. italicum***, ***E. plantagineum*** L. ed ***E. vulgare*** L. che si contraddistinguono per la sgargiante fioritura, dal rosa, al lilla, al blu. Blu, è anche il colore predominante della ***Pardoglossum cheirifolium*** (L.) E.Barbier & Mathez subsp. ***cheirifolium***.



Alberi ed arbusti

Oltre agli eucalipti, in questi corridoi verdi, trovano spazio anche altri alberi ed arbusti, dall'elevato valore ambientale e officinale, come il pero mandorlino (*Pyrus spinosa* Forssk.) e il biancospino comune, *Crataegus monogyna* Jacq.



Prospettive future



Questi vulnerabili giardini naturali che delimitano rumorose arterie stradali, paesaggi antropizzati e campi agricoli eccessivamente sfruttati, andrebbero preservati e valorizzati, anziché osteggiati da ottuse pratiche agricole obsolete e nocive come il pirodiserbo. Nonostante la pressante e costante ingerenza delle attività umane, queste specie mostrano in realtà un livello di resilienza tale che permette loro di sopravvivere e di rinascere, ricolonizzando poco a poco lo spazio a loro sottratto.

